



-Al Sig. Sindaco del Comune di Porto Venere (SP)
protocollo@pec.comune.portovenere.sp.it

- Al Presidente della Regione Liguria
- All'Assessore ai Parchi
- All'Assessore all'Ambiente
- protocollo@pec.regione.liguria.it

- Al Dirigente Responsabile della Vice Direzione Generale Agricoltura, risorse naturali, aree protette e interne- Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità federico.marenco@regione.liguria.it

-Al Dirigente Responsabile Del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Settore Assetto del Territorio roberto.boni@regione.liguria.it

Oggetto: osservazioni alla procedura di Valutazione di Incidenza - Valutazione di incidenza ambientale relativa al progetto per la riqualificazione dell'area ex cava Carlo Alberto con ricomposizione del fabbricato esistente e realizzazione di stabilimento balneare con servizio di ristorazione.

La scrivente associazione formula le proprie osservazioni in merito alla procedura avviata dal Comune di Portovenere in data 15/11/2021, attraverso il documento allegato alla presente formulato, per conto dell'associazione Legambiente, dal dott. Fabio Giacomazzi (membro del direttivo del circolo Nuoca Ecologia -Legambiente La Spezia).

Vogliamo altresì, in premessa, fare alcune considerazioni.

1) L'area in cui si propone l'intervento ricade sotto la normativa del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria configurata come IS-CE (Insediamenti Sparsi- Mantenimento) e cita testualmente : NON è pertanto consentito costruire nuovi edifici, né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri propri della zona; È inoltre vietato alterare in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia e le sistemazioni del terreno e ogni altro elemento o manufatto che concorre significativamente alla definizione del paesaggio”.

2) Nel Piano del Parco Naturale Regionale di Portovenere l'area risulta è classificata come “Area di Sviluppo ASV.2”, espressamente definita come “vuota da insediamenti”.

3) L'area ricade nella ZSC dell'Isola Palmaria (ex SIC marino e terrestre) per cui valgono le considerazioni nel documento allegato

L'intervento previsto è perciò in contrasto con PTCP, Piano del Parco e Area ZSC, e per essere avviato alla sua approvazione non è sufficiente un mero permesso a costruire seppur supportato da una Valutazione di Incidenza, ma occorre essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica o quantomeno a verifica di assoggettabilità dello stesso.

Per questi motivi, assieme a quelli del documento allegato, questo progetto è da respingere.

Per Legambiente La Spezia
Il Presidente Stefano Sarti

Portovenere, 1/12/ 2021

**PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX CAVA CARLO
ALBERTO CON RICOMPOSIZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE AD USO
RISTORANTE E REALIZZAZIONE DI STABILIMENTO BALNEARE**

**STUDIO DI INCIDENZA
OTTOBRE 2021**

OSSERVAZIONI

1. Completezza dell'elaborato in riferimento alla DGR 30/2013

NOTA: Lo Studio di Incidenza non risulta conforme ai **criteri ed indirizzi procedurali per la Valutazione di incidenza** di Piani, progetti ed interventi in Liguria; qui di seguito si riportano le parti disattese:

- **Relazione tecnica descrittiva delle previsioni di piano o di progetto/intervento**
 - *Modalità di realizzazione delle opere/previsioni con cronoprogrammi*
 - *Complementarietà con altri piani/progetti/ interventi e loro caratteristiche principali*

NOTA 1: non è riportato un **cronoprogramma** per cui risulta impossibile valutare l'impatto su alcune parti del ciclo di vita delle specie animali presenti

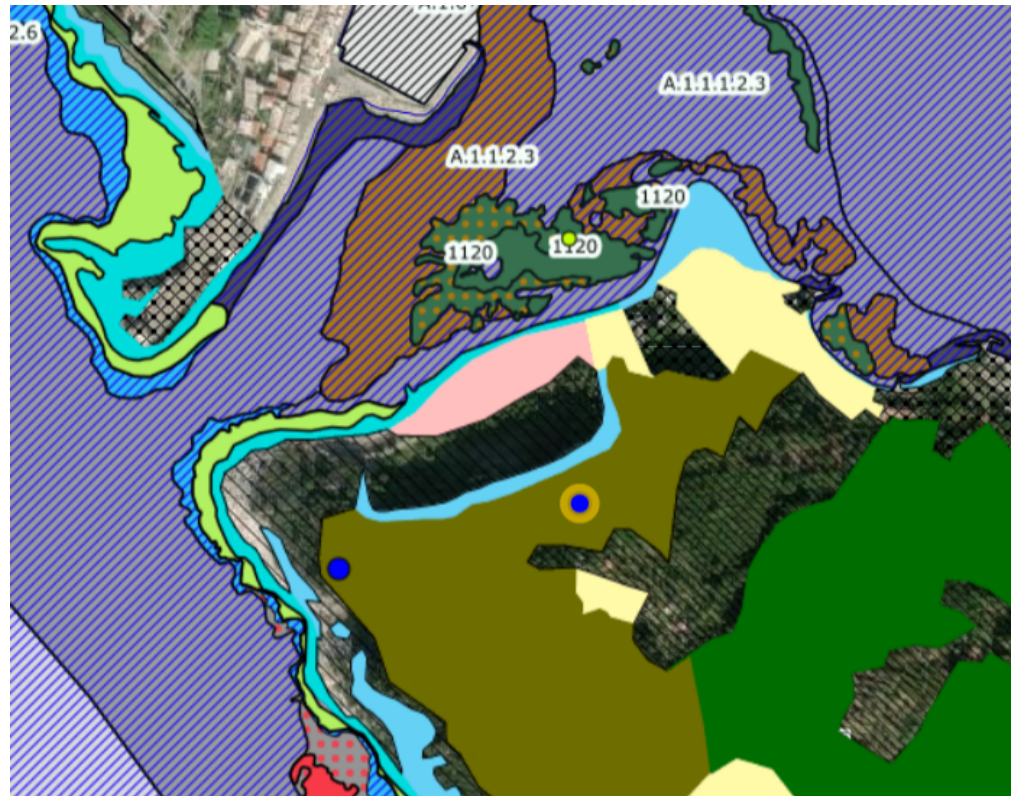
NOTA 2: non viene realizzata un'analisi dei possibili **effetti cumulativi** con altre previsioni, come quelle che derivano dal Masterplan

- **Relazione tecnica descrittiva dell'area d'intervento e del sito**
 - *sovrapposizione delle previsioni del piano, del progetto o dell'intervento con le aree della Rete Natura 2000 e con gli elementi naturalistici rappresentati nelle cartografie regionali di settore*

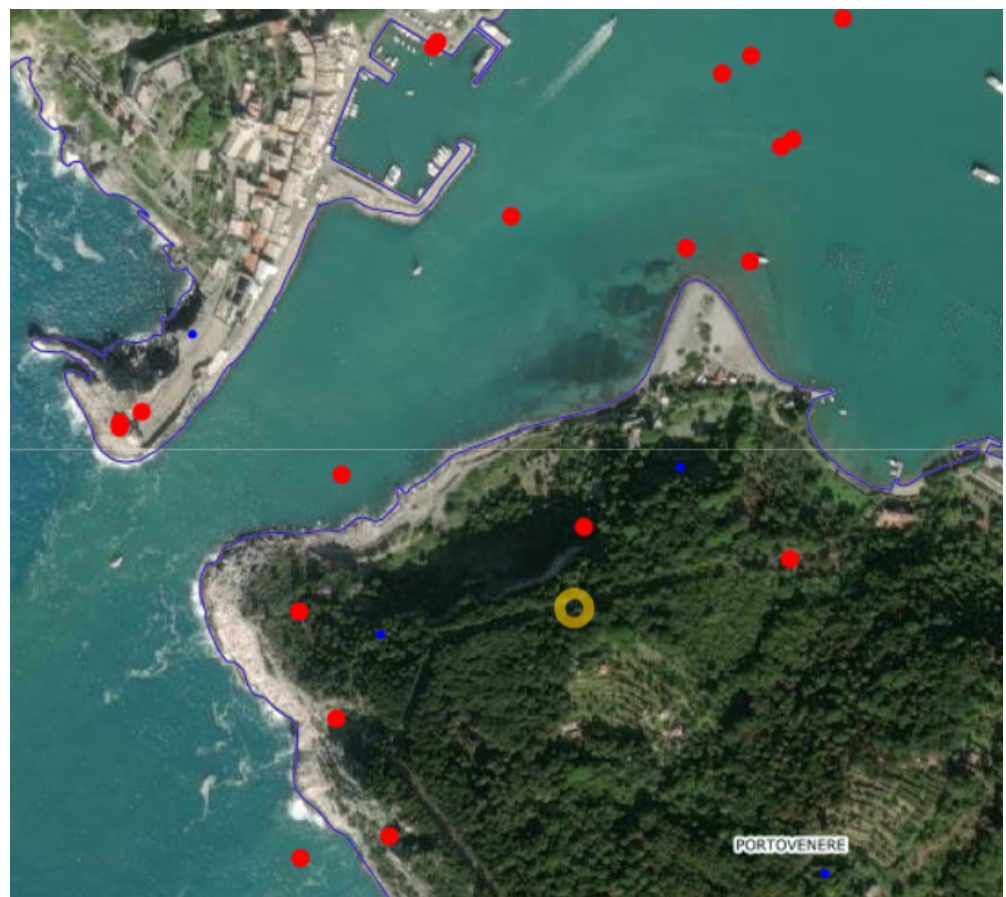
NOTA 3: non esiste un'**analisi di dettaglio** tramite **sovrapposizione** degli elementi di progetto alle componenti naturali dell'area indagata, ad una scala adeguata; questa mancanza impedisce la comprensione, ad esempio, delle interazioni tra progetto e vegetazione, tanto più dal punto di vista quantitativo (analisi delle superfici, percentuali di habitat interessato, ecc.)

NOTA 4: vengono riportate solo alcune basi dati di Regione Liguria (Habitat, Specie e grotte di interesse per la biodiversità), ma senza realizzare un'**analisi di area vasta** che permetta di prendere in considerazione i contesti limitrofi e valutarne le interazioni.

ESEMPIO 1: Carta degli Habitat



ESEMPIO 2: Specie e grotte



NOTA 5: le parti descrittive degli ambienti dell'Isola fanno riferimento a **pubblicazioni ormai superate** (2002) non tenendo conto dell'evoluzione degli habitat che è proceduta positivamente negli ultimi 20 anni in assenza di eventi di disturbo quali gli incendi.

○ **Lo studio dovrà inoltre essere corredato:**

- *dai rilievi e dalle indagini naturalistiche svolte, opportunamente cartografate*
- *“Le indagini naturalistiche di cui sopra, di cui dovranno essere descritte le metodologie di indagine, forniranno, tra l'altro, i dati per valutare lo stato di conservazione di habitat e specie al “momento zero”, inteso come condizione temporale di partenza, sulla quale interverranno i successivi eventi di trasformazione e gli effetti conseguenti alla realizzazione del piano/progetto/intervento”*

NOTA 5: i **rilievi** non si configurano in quanto tali perché non si riferiscono a nessun metodo di indagine e non risultano cartografati; unito alla mancanza di una sovrapposizione cartografica di dettaglio (NOTA 3), questo fattore impedisce di poter valutare le considerazioni alla base dello Studio di Incidenza

○ **Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano/progetto/intervento**

- *Gli indicatori e gli indici utilizzati dovranno essere esaurientemente descritti.*

NOTA 6: non sono stati utilizzati **dati quantitativi** che permettano di valutare la significatività della trasformazione apportata

○ **Indicazione di eventuali misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/previsioni**

- *In questa sezione dovranno essere descritti le modalità di **monitoraggio** delle misure mitigative al fine di valutarne l'effettiva efficacia nonché le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle stesse.*

NOTA 7: vista l'entità delle mitigazioni previste ed ancor più la necessità ravvisata dallo Studio stesso di prevedere interventi compensativi, questa sezione diventa essenziale e non è stata predisposta.

○ **Indicazione di eventuali ipotesi previsionali/progettuali alternative**

- *In questa sezione dovranno essere descritte le ipotesi alternative che potranno prevedere, ad esempio, differenti ubicazioni, percorsi, dimensioni, tempistiche, modalità realizzative e/o gestionali, e ne dovranno essere valutate le incidenze in rapporto a quelle rilevate nel piano/progetto/intervento/proposto.*

NOTA 8: in riferimento sia all'alto numero di mitigazioni e compensazioni previste, sia alla possibilità di prevedere diverse disposizioni degli elementi progettuali, in modo da valutarne il diverso impatto, il metodo della predisposizione di diversi scenari diventa essenziale.

○ **Conclusioni proposte**

Incidenza positiva

Incidenza non significativa

Incidenza significativa, ma mitigabile

Incidenza significativa e non mitigabile (e quindi compensabile a causa delle motivazioni che supportano il piano/progetto/intervento o non compensabile e quindi ostativa al rilascio dell'autorizzazione)

NOTA 9: lo Studio, **mancando di conclusioni** chiaramente espresse, non permette di comprendere, tra l'altro, se viene proposta una "Incidenza significativa ma mitigabile" o "non mitigabile" (come l'utilizzo proposto di **compensazioni** lascia intendere)

2. Altre parti mancanti che inficiano la valutazione degli impatti

- o NOTA 10: lo Studio non prende in considerazione la **parte di SIC a mare**, comprendente la **prateria a Posidonia**, per cui non analizza una parte di impatti potenziali tra i più significativi in relazione al valore e alla fragilità dell'habitat considerato; anche in riferimento a elementi progettuali non secondari, come l'ipotizzato nuovo pontile di accesso, l'aumentato carico antropico con conseguenti consumi e scarichi, lo scarico delle piscine.

ESEMPIO 3: Perimetro SIC a mare



- o NOTA: manca completamente la descrizione della **Fase di cantiere**, per cui si passa direttamente a indicare Mitigazioni la cui attendibilità, in mancanza di quella parte di progetto, risulta inficiata.

3. Incongruenza con le Misure di Conservazione del SIC

Dai limiti dello Studio di Incidenza sopra riportati conseguono una serie di inadempienze di cui quelle più significative sono le incongruenze del Progetto e dello Studio con quanto previsto dalle Misure di Conservazione in merito agli habitat:

- 5330 Arbusteti termo mediterranei e pre-desertici
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

d. 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp.

Tutti gli habitat menzionati non vengono rilevati nella loro distribuzione e struttura per cui non ne conseguono indicazioni atte a preservarli, se non in modo parziale (a tal proposito, l'efficacia della prescrizione non è corroborata da alcuna valutazione misurabile). In particolare la vegetazione casmofitica della parete rocciosa non viene rilevata a fronte dell'intervento di messa in sicurezza che interagisce fortemente con la stessa.

Vengono così disattese le Misure di Conservazione atte a preservare i caratteri più significativi del Sito in attesa della realizzazione del Piano di Gestione.

In considerazione di quanto segnalato si ritiene che Progetto e Studio di Incidenza non posseggano le caratteristiche minime poter poter essere valutati nel contesto della procedura di Valutazione di Incidenza.

Per Legambiente La Spezia

Firmato

Dott. Fabio Giacomazzi



La Spezia, 30.11.2021